

Ravenna, 6 luglio 2020

Alla c.a. dei Gent.mi **Dirigenti Scolastici**

Oggetto: quesiti più frequenti degli ultimi 3 gg.

Buongiorno, provo a fornire alcuni chiarimenti a quesiti giunti alla Ns. società in questi giorni

ACCESSI e USCITE dal plesso scolastico

Nelle varie proposte e indicazioni delle ultime settimane, le Scuole devono organizzarsi per individuare, ove possibile, di più accessi e entrate nel plesso per evitare assembramenti, rendere più rapido e sicuro il flusso delle persone. ¹

Valutazione

- 1) Gli accessi o entrate che danno su luogo pubblico o pubblica via devono essere segnalati con apposita cartellonistica orizzontale e verticale (attraversamento pedonale, suscita alunni, ecc.), stallo di sosta per diversamente abili e adeguata “isola” sicura per la salita e discesa delle persone. Diversi accorgimenti previsti dal Codice della Strada e regolamenti comunali per la sicurezza stradale dei veicoli e pedoni, che non tutte quelle individuate potrebbero possedere. Inoltre, i percorsi non devono avere ostacoli, inciampi e poter essere utilizzati anche quando piove.
- 2) Le scale di emergenza esterne soprattutto quelle in metallo in caso di pioggia, ghiaccio, neve sono scivolose, e non tutte sono adeguate, (es: bambini delle prime classi della scuola primaria).
- 3) Aumentare il numero di accessi/uscite comporta l’impiego di personale che deve vigilare sui comportamenti degli alunni e dei genitori per evitare un possibile assembramento.

¹ “Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni”. “Nel lavoro di mappatura operato preliminarmente dalle singole istituzioni scolastiche sarà, inoltre, necessario valutare tutte le possibili situazioni di assembramento con un’analisi di dettaglio dei punti comuni (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.) al fine di definire misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio nel rispetto dei principi di carattere generale sopra declinati, ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell’aula)”

Tratto da: Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021. MIUR 26 giugno 2020

RIMODULAZIONE SPAZI e utilizzo della mensa

Alcuni plessi scolastici, con i numerosi dubbi sul corretto valore numerico del distanziamento, hanno pensato di suddividere gli spazi mensa per ricavarne aule.

Qualora si decida di continuare a fornire i pasti agli alunni, allora si dovrà mangiare in aula.

I pannelli divisorii usati nell'edilizia leggera dovranno chiudere completamente lo spazio ricavato per evitare il passaggio di aria da un ambiente all'altro

Valutazione

- 1) Prima e dopo il servizio mensa le aule dovranno essere pulite e nel frattempo gli alunni sostare fuori dalle loro aule. Per evitare assembramenti le operazioni di pulizia saranno graduali, ma se il numero delle aule è significativo allora vi è la necessità di maggior personale.

TUTELA DEL LAVORATORE FRAGILE

Anche attraverso le opportune cautele, il reinserimento di lavoratori fragili nella scuola dell'infanzia potrebbe comportare delle difficoltà a causa del contatto con gli alunni, e nel continuo uso di Dispositivi di Protezione Individuale non sempre ben tollerati.

I lavoratori (Collaboratori Scolastici) con limitazioni alla mansione dovute a problematiche muscolo scheletriche, che oggi spesso per loro tutela sono inseriti nella Scuola primaria o secondaria, con alcune difficoltà potrebbero essere integrati nella scuola dell'infanzia in sostituzione di quelli fragili. Occorre pertanto tener conto che a un'unità lavorativa di organico non sempre corrisponde un'unità di lavoro, e che soprattutto per quanto concerne le pulizie ciò comporta un maggior carico di lavoro per i colleghi del plesso.

Valutazione

Anche questo aspetto potrebbe essere oggetto di considerazione nella richiesta di organico aggiuntivo.

BANCHI MONOPOSTO E BIPOSTO

Per raggiungere il corretto distanziamento richiesto di almeno 1 metro è opportuno sostituire i banchi biposto delle aule con quelli monoposto.

Valutazione

Se consideriamo l'attuale complessiva necessità a livello nazionale, è opportuno provvedere quanto prima a recuperare dagli Enti locali i banchi monoposto o a richiederne l'ordine, in considerazione anche del periodo dell'anno (chiusura estiva degli stabilimenti).

QUALI REGOLE PER IL DISTANZIAMENTO

Oltre al distanziamento di almeno un 1 metro previsto dal CTS² occorre considerare:

Scuola / Riferimento	Infanzia	Primaria	Secondaria I° grado	Secondaria II° grado
CTS 28/05/20	≥1 m.	≥1 m.	≥1 m.	≥1 m.
DM 18/12/1975	1,8 m ² /alunno	1,8 m ² /alunno	1,8 m ² /alunno	1,96 m ² /alunno
DM 26/08/1992	26 persone/aula	26 persone/aula	26 persone/aula	26 persone/aula

Attualmente rimangono ancora valide le indicazioni degli ultimi 2 decreti ministeriali, con le eventuali possibili deroghe, ma non in deroga alle indicazioni del CTS.

Valutazione

IL DM 18/12/1975 riporta un parametro per alunno, tralasciando lo spazio per i Docenti (di classe + sostegno in alcuni casi).

Spazio aggiuntivo:

Nello stralcio del verbale del CTS del 22 giugno 2020 si precisa che “in ogni caso va prestata la massima attenzione al layout della zona interattiva della cattedra prevedendo tra l’insegnante e i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 metri”.

Il distanziamento interpersonale potrebbe intendersi statico senza mascherina e dinamico con mascherina? L’andamento epidemiologico chiarirà i comprensibilissimi dubbi a chi dovrà consigliarci.

Consigli organizzativi:

1) Il rientro graduale delle classi a Scuola potrebbe essere un aspetto da valutare, per permettere di apprendere gradualmente i giusti comportamenti da attuare e verificare se le scelte organizzative vanno mantenute o rimodulate.

Questo consentirebbe non solo ai lavoratori della scuola ma anche agli alunni, soprattutto quelli non scolarizzati o che per la prima volta entrano in quell’Istituto, di confrontarsi con la nuova realtà. Ad esempio, questo consentirebbe ai docenti di incontrare con maggior tranquillità, e spazio disponibile, i nuovi alunni e i loro genitori. Un periodo di rodaggio per tutti, per capire, acquisire e integrarsi, e magari prendersi il giusto tempo affinché tutto il personale possa essere effettivamente in servizio.

² In particolare, con riferimento alle indicazioni sanitarie sul distanziamento fisico, si riporta di seguito l’indicazione letterale tratta dal verbale della riunione del CTS tenutasi il giorno 22 giugno 2020: «Il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione...». Già riportato nel “Piano Scuola 2020-2021” del 26 giugno 2020.

- 2) Qualora lo spazio di distanziamento fosse rispettato, ma si decidesse di migliorare la prevenzione, alcuni accorgimenti da aggiungere o intensificare, a quelli già consigliati (distanziamento, igiene personale, ventilazione dei locali, uso delle mascherine, non entrare a scuola in presenza di sintomi, ecc....) potrebbero essere:
- a) Misurare a campione la temperatura corporea, anche attraverso l'ausilio di volontari della Croce Rossa o Protezione Civile),
 - b) Intensificare la promozione alla salute (es: utilità delle vaccinazioni antinfluenzali), e l'informazione e formazione del personale della Scuola, degli alunni e genitori, anche attraverso l'ausilio dei Dipartimenti di Sanità Pubblica competenti per territorio,
 - c) Ridurre l'esposizione al rischio riducendo l'orario ove possibile (esempio didattica a distanza per secondaria di II° grado, oppure attraverso il rientro graduale a Scuola per apprendere progressivamente i corretti comportamenti e ridurre gli errori,
 - d) Test attendibili e rapidi per i "presunti" positivi, per evitare che per 2 o più giorni, in attesa di conferma, non si sappia se sospendere o meno le lezioni.

P.S: se un Docente o personale ATA avrà i sintomi del raffreddore, dovrà assentarsi dal lavoro? Un dubbio da chiarire, per la tutela della salute di tutti e garantire la continuità nell'attività.

Cordiali saluti

INFO: Tel. 0544 465 497 333 1182307 info@sicurezzaoggi.com


Dott. Mario Padroni